



UNIONCAMERE
VENETO

Presentazione Protocollo PLOVER

Camere di Commercio e competitività dei territori

Roberto Crosta – Segretario Generale Unioncamere del Veneto

Milano, 4 febbraio 2019

unione@ven.camcom.it



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
VENETO

Riforma delle Camere e competitività dei territori

Con il D.Lgs. 25 novembre 2016 n.219 viene confermato il ruolo delle Camere di Commercio, che curano lo **sviluppo delle economie locali**, ovvero la **promozione dei territori** attraverso in particolare la **valorizzazione del patrimonio culturale** e la **promozione del turismo**.

Nel concreto le **funzioni di natura promozionale** sono:

- **sostegno alle imprese** e allo **sviluppo dell'economia locale**;
- funzioni volte a favorire l'**accesso al credito** da parte delle PMI, attraverso il supporto dei consorzi fidi;
- interventi economici attraverso **contributi** ad Enti terzi o **bandi** per contributi diretti alle imprese;
- **progetti comunitari**, iniziative di promozione della cultura, del turismo e di marketing territoriale.

Le Unioni Regionali

- Le Unioni regionali **curano e rappresentano gli interessi comuni** delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti.
- Possono **promuovere e realizzare servizi comuni** per l'esercizio in forma associata di attività di competenza camerale e svolgono funzioni di **osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale**.
- Inoltre le Camere possono avvalersi delle Unioni regionali per l'esercizio di compiti e funzioni, tra cui quelle relative la **promozione dei territori**, attraverso ad esempio azioni di sistema, progetti per lo sviluppo economico regionale, gestione di bandi rivolti alle imprese.

Il network tra Unioni Regionali e Regioni (1)

- **Accordi** di collaborazione, accordi di programma, progetti, etc.
- Nello scenario della riforma le Camere di commercio accentuano la propensione a comprendere e dialogare con le comunità locali e con tutte le istituzioni, sino a porsi come strumento di front end per favorire il **dialogo tra le imprese e le altre P.A.**
- Il d.lgs. n. 219/2016 conferma le Unioni regionali quali soggetti che **rappresentano e curano gli interessi delle Camere**, coordinando i rapporti con le Regioni territorialmente competenti.

Il network tra Unioni Regionali e Regioni (2)

- Da tempo le Unioni regionali sottoscrittrici l'Accordo lavorano con le Regioni di riferimento per accrescere la **condivisione delle rispettive politiche**, realizzare una **convergenza delle azioni** su obiettivi di sviluppo condivisi, incrementare l'**efficacia delle risorse** disponibili anche attraverso il **cofinanziamento di azioni e progetti**, anche di matrice europea, per la crescita e lo sviluppo qualitativi del sistema delle imprese.
- I rapporti di collaborazione con le Regioni sono definiti tramite **accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni** stipulati dall'Unione Regionale in rappresentanza delle Camere di Commercio associate, in alcuni casi prevedendo anche attribuzione di funzioni e deleghe al sistema camerale.

Accordo PLOVER e competitività dei territori

Un **patto operativo** per realizzare una **macro-area funzionale**, un ambiente favorevole alle imprese per aiutarle a cogliere le opportunità del mondo che continua a crescere. Una macro-area che comprende più di **2 milioni di imprese** attive sui propri territori, che genera il **48% del valore aggiunto** ed il **65% dei flussi di export nazionali**.

Integrazione operativa di attività e progetti di ogni singolo sistema camerale regionale, valorizzando eccellenze, esperienze e competenze che hanno garantito sino a oggi servizi riconosciuti di alta qualità dalle imprese.

Tra gli specifici **ambiti di intervento**, come prioritari, sono individuati:

- studi e monitoraggio dell'economia
- servizi e progetti per l'internazionalizzazione
- progetti e opportunità europee
- servizi associati e semplificazione